

Il Presidente

Spett/le
Autorità Portuale di Augusta
Alla c.a. del RUP
Geom. Venerando Toscano
96011 - AUGUSTA

Siracusa, 18 marzo 2015
R.EC. 149

OGGETTO: Appalto per la realizzazione di nuovi piazzali attrezzati nel Porto Commerciale di Augusta I° Stralcio funzionale. Importo complessivo dell'appalto € 23.058.739,54. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 13/04/2015.

Facendo seguito a quanto segnalatoci da diverse imprese associate, e di concerto con ANCE Sicilia, facciamo osservare che nel bando in oggetto indicato sono richiesti taluni requisiti che appaiono in contrasto con la vigente normativa in termini di qualificazione.

In particolare, il bando individua la categoria OG7 come prevalente, ma tale previsione non appare giustificata in quanto, da una analisi del progetto, risulta che i lavori di maggiore entità si riferiscono alla realizzazione di piazzali (peraltro non adiacenti al mare) e non ad opere marittime, per cui la categoria prevalente non può che essere la OG3.

Riteniamo altresì opportuno far rilevare che, per i lavori appartenenti alla categoria OG10, dell'importo complessivo di € 1.838.200,96, è richiesta la classifica IVbis, invece della IV, che già consente la esecuzione di lavori sino ad € 2.582.000.

Inoltre il bando prevede opere riconducibili alla categoria OG11 - impianti tecnologici, la cui declaratoria, riportata nell'allegato "A" al DPR 207/2010, fa espresso riferimento a ***"la fornitura, l'installazione, la gestione e la manutenzione di un insieme di impianti tecnologici tra loro coordinati ed interconnessi funzionalmente, non eseguibili separatamente, di cui alle categorie di opere specializzate individuate con l'acronimo OS3, OS28 e OS30"***, lavorazioni tutte da eseguire all'interno di un edificio.

Le opere impiantistiche previste dal progetto, attribuite erroneamente alla categoria OG11, si riferiscono all'impianto antincendio, per il quale, sempre se realizzato all'interno di un edificio, andrebbe richiesta la categoria OS3.



In affetti l'impianto da realizzare è relativo ad opere "all'esterno" e considerato che non vi è una specifica categoria corrispondente, a nostro avviso, la relativa lavorazione andrebbe semmai assimilata alla categoria OG6.

Segnaliamo ancora che fra i requisiti economici viene specificato (punto b1 di pag. 7 del bando), che i concorrenti devono dimostrare di avere realizzato nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, una cifra di affari, ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 3 volte l'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 61, comma 6 del DPR 207/2010.

Precisiamo che la richiamata disposizione fa riferimento ad un importo "*non inferiore a 2,5 volte l'importo a base di gara*" e che, al riguardo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, al capitolo 14 dei Bandi tipo recentemente elaborati, ha specificato che, ai sensi dell'art. 41 comma 2 del Codice, le Stazioni appaltanti devono indicare una congrua motivazione in ordine ai limiti di accesso connessi al fatturato aziendale, motivazione che non sembra avere trovato riscontro nel bando di cui trattasi.

Stante le superiori segnalazioni, si invita codesta Autorità a volere procedere in autotutela a riformulare il bando, prevedendo anche una congrua riapertura dei termini per la presentazione delle offerte, e ciò al fine di evitare contenziosi che potrebbero portare pregiudizio alla realizzazione dell'opera, stante l'inevitabile impugnativa del bando de quo nelle sedi competenti da parte delle imprese interessate a partecipare all'appalto in argomento, dal quale verrebbero diversamente escluse.

Evidenziamo altresì che la ingiustificata richiesta del possesso della categoria OG7, relativa ad una categoria specialistica particolarmente ristretta a poche imprese, potrebbe rappresentare, se confermata, un elemento limitativo della concorrenza, a discapito della stessa Amministrazione appaltante.

La presente comunicazione vale anche quale informativa ai sensi dell'art. 243-bis del D.lgs 163/2006.

Confidando di aver operato nel rispetto di un leale spirito di cooperazione tra Ente appaltante ed Imprese, si rimane pienamente disponibili per ogni proficuo approfondimento della questione sollevata e, in attesa di cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Ing. Massimo Riili

